

APPROFONDITE A CESENA LE PROBLEMATICHE DEL SETTORE

Venerdì 28 maggio si è tenuto a Cesena il previsto incontro del tavolo tecnico promosso dal Consiglio Direttivo provinciale odontotecnici di Forlì-Cesena con la presenza della **senatrice Laura Bianconi**, membro della 12° commissione permanente igiene e sanità, e del Presidente nazionale Fe.Na.Od..I. **Antonio Ziliotti**.

Ha fatto gli onori di casa il **presidente regionale Giuseppe Manzo**, promotore dell'iniziativa, invitando ad approfondire i temi di maggiore interesse per la categoria che riguardano l'approvazione ed il riconoscimento del profilo professionale, il nuovo percorso didattico formativo previsto dalla riforma Gelmini ed alcuni altri aspetti legati a responsabilità, fiscalità e legalità nel rapporto odontotecnico/odontoiatra.

In apertura Ziliotti, sollecitato dalla senatrice Bianconi, riferisce di un recente incontro del Coordinamento Permanente Nazionale, di cui insieme con Fe.Na.Od.I. fanno parte Casartigiani e CIO-Confesercenti e quindi sono tre delle 5 sigle odontotecniche esistenti, con il Dott. Leonardi (Direttore Professioni Sanitarie Min. Salute).

Oggetto dell'incontro la questione profilo professionale per il quale, nonostante il fatto che, pur in presenza di un testo di Accordo che, nell'ultima versione, era insoddisfacente e penalizzante, la categoria aveva espresso la necessità che venisse adottato in tempi brevi superando lo scoglio della Conferenza Sato-Regioni.

Con l'ultima decisiva sospensione da parte di quest'ultima che ha bloccato la nascita di nuove professioni nell'ambito della sanità.

Come si vede un percorso molto tortuoso e complicato e con poca volontà di arrivare ad una soluzione, mentre nel frattempo, dal 21 marzo 2010, anche nel nostro paese è entrata in vigore la Direttiva 2007/47/CE relativa ai dispositivi medici che, per quel che riguarda gli odontotecnici rimane sostanzialmente inapplicata in presenza di una restante normativa che non chiarisce bene responsabilità e modalità di collaborazione ed integrazione tra il lavoro dell'odontoiatra ed dell'odontotecnico.

Il Dott. Leonardi, al quale è stata chiesta una maggiore attenzione e l'assunzione di una maggiore responsabilità nella questione, si è impegnato a verificare meglio i contenuti della nuova Direttiva e le sue implicazioni nelle attività che fanno parte della filiera del dentale per fissare poi un nuovo incontro per analizzare meglio la questione.

Intanto in questa condizione di incertezza e di crisi economica generalizzata, senza precisi paletti a tutela del lavoro dell'odontotecnico, con una qualità delle prestazioni che rischia di diminuire, assistiamo ad un calo di produzione di protesi prodotte dai laboratori odontotecnici del nostro paese nell'ultimo anno ed assistiamo anche ad un considerevole calo del numero dei laboratori che passano da circa 15.800 a circa 13.600 unità. (dal 2006-al 31-12-2008)

La senatrice Bianconi conferma, anche dal suo punto di vista questa situazione di difficoltà e di caos da cui bisogna uscire mettendo in atto strategie efficaci; intanto è necessario, tenuto conto della grande forza della lobby dei medici, cercare forme possibili di collaborazione con loro rinunciando a posizioni di contrapposizione.

Bianconi ritiene che la proposta di prevedere l'obbligo di una doppia fatturazione odontotecnico/odontoiatra al paziente sia una proposta intelligente che non è comunque di facile ed immediata applicazione e che ha bisogno di supporto anche dal livello europeo. Ormai ci si confronta a tutti i livelli su un piano internazionale e diventa sempre più necessario procedere a controlli dei prodotti per la sanità che, in taluni casi, diventano essi stessi causa di problemi per la salute. La Senatrice auspica comunque che la categoria si presenti sempre più unita al confronto con gli interlocutori competenti a decidere nel merito delle questioni che interessano gli odontotecnici ed afferma che le battaglie più convincenti e vincenti che si possono fare sono

quelle che riguardano la sicurezza e la rintracciabilità dei prodotti, apprezzando molto l'impegno del Presidente Ziliotti sia su ciò che ha appena evidenziato sia sullo sforzo che si sta facendo per compattare tutte le sigle AAOO rappresentative.

I suoi suggerimenti sono quelli di studiare bene la nuova normativa, di proporre soluzioni che vadano nella direzione di una maggiore tutela dei pazienti, di perseverare nella ricerca di una messa in sicurezza dell'ordinamento con il modello migliore possibile di profilo professionale, con una particolare attenzione all'Europa dalla quale può provenire un aiuto decisivo per la soluzione di questi problemi che interessano gli odontotecnici.

Un altro suggerimento della senatrice è quello di incontrare in tempi brevi Vasco Errani, Governatore della Regione Emilia-Romagna, che è stato appena rieletto alla guida della Conferenza delle Regioni; tenuto conto dell'importanza del Ruolo delle Regioni e della Conferenza Stato-Regioni nel dirimere le vicende legate sia al profilo professionale che al percorso didattico formativo degli odontotecnici, problematiche tra l'altro molto legate tra loro, il nostro Presidente della Regione è la persona giusta con la quale parlare.

Rispetto alla riforma Gelmini che appare penalizzante per la categoria, la senatrice Bianconi afferma che il rischio, se non fosse stato per l'intervento del Dott. Leonardi del Ministero della Salute, era che ci si dimenticasse addirittura degli odontotecnici.

Ad ogni modo su questo fronte sarà possibile modificare in modo favorevole nel tempo, se ve ne saranno i presupposti, il percorso didattico-formativo per gli aspiranti odontotecnici.

A conclusione dell'incontro da parte della senatrice è stata confermata una disponibilità a tenerci in stretto contatto e per un nuovo incontro utile per fare il punto della situazione dopo che, da parte sua e da parte degli odontotecnici, saranno stati fatti i passi opportuni per approfondire le questioni e per ricercare con tutte le forme e con tutte le collaborazioni possibili la strada migliore per risolvere i problemi.